

RESTITUIRE L'INCANTO A VILLA MEDICI

REGOLAMENTO

**Bando di concorso per il riallestimento d'interni
dei padiglioni dei borsisti**

**VILLA MEDICI
ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME**

Restituire l'incanto a Villa Medici

Bando di concorso per il riallestimento di interni dei padiglioni dei borsisti

ARTICOLO 1: Presentazione del bando di concorso

1.1 Storico del bando di concorso

Situata sulle alture del Pincio, che domina il centro storico di Roma, Villa Medici è un luogo eccezionale dedicato alle arti. All'interno di una delle più belle ville di Roma, allestita dai Medici, e di un giardino storico che si estende su oltre sette ettari, dal 1803 ospita l'Accademia di Francia a Roma, fondata nel 1666 da Luigi XIV.

In linea con gli interventi condotti nel corso del tempo da Balthus e Richard Peduzzi, l'Accademia ha avviato un ambizioso progetto di riallestimento e arredamento di Villa Medici, in corso dal 2022, denominato *Réenchanter la Villa Médicis (Restituire l'incanto a Villa Medici)*. Questo progetto è stato reso possibile grazie al sostegno eccezionale della [Fondation Bettencourt Schueller](#), grande mecenate del progetto dal 2022 e mecenate dei mestieri d'arte da 25 anni.

L'operazione, realizzata sin dal suo lancio in collaborazione con le [Manufactures nationales - Sèvres et Mobilier national](#), si articola in diversi ambiti che coinvolgono lo sguardo di designer, artisti contemporanei e artigiani d'arte, al fine di riallestire gli spazi e avviare una riflessione sul loro utilizzo.

L'Accademia di Francia a Roma ha così ripensato i suoi sei saloni di ricevimento con la collaborazione di Silvia Venturini Fendi e Kim Jones nell'autunno 2022, ed in seguito le camere storiche del primo piano grazie all'intervento di India Mahdavi nella primavera 2023. Parallelamente, ha lanciato tre bandi di concorso per selezionare le squadre di architetti e artigiani che hanno riallestito sei camere per gli ospiti. Le camere sono state inaugurate nel giugno 2025. Questa parte del progetto *Réenchanter* è stata infine completata dal riallestimento di due giardini degli agrumi, grazie agli interventi di Bas Smets in collaborazione con Pierre Antoine Gatier, Muller Van Severen, la ceramista Natsuko Uchino e la scrittrice Laura Vazquez. Anche questi giardini sono stati inaugurati nel giugno 2025.

Nel 2025, la Fondation Bettencourt Schueller rinnova il suo mecenatismo e il suo impegno a fianco di Villa Medici. Consente così il lancio di una nuova fase del progetto *Restituire l'incanto a Villa Medici*, che prevede il riallestimento e la valorizzazione dei padiglioni dei borsisti e di sei nuove camere per gli ospiti.

1.2 Oggetto e svolgimento del bando di concorso

Questa nuova fase del progetto *Réenchanter* comprende la valorizzazione dei nove padiglioni realizzati dall'architetto Jacques Carlu negli anni '50 nella tenuta di Villa Medici. Questi nove padiglioni sono destinati ad ospitare i sedici artisti, creatori e ricercatori che risiedono a Villa Medici per un anno con le loro famiglie (i "borsisti").

Questo progetto di valorizzazione si struttura in varie fasi :

- Un progetto di restauro e riqualificazione energetica;
- Un progetto paesaggistico per i giardini;
- Un progetto di creazione di una linea di arredi;
- Un progetto di riallestimento degli interni, oggetto del presente bando.

Il restauro patrimoniale degli edifici, ed in particolare delle facciate e delle coperture, sarà condotto dall'architetto capo dei monumenti storici di Villa Medici. È attualmente in fase di studio e riguarderà gli esterni: facciate, infissi, persiane, pavimenti e coperture. Questo restauro includerà i lavori di riqualificazione energetica, che saranno seguiti da uno studio di progettazione specializzato. L'obiettivo è quello di tendere verso una maggiore passività energetica, riducendo al minimo gli interventi pesanti sull'edificio. I risultati degli studi, attualmente in corso, saranno resi accessibili ai candidati preselezionati. A questi ultimi sarà chiesto di tenere conto delle prescrizioni di tali studi.

Il progetto paesaggistico riguarderà tutti gli aspetti che caratterizzano i giardini che circondano i padiglioni: piantumazioni, illuminazione esterna, e progettazione dell'allestimento degli arredi esterni.

Il progetto di creazione di una linea di arredi destinati ai padiglioni è oggetto di un bando di concorso distinto, ugualmente accessibile al seguente link: <https://reenchanter.villamedici.it>

Il presente bando di concorso riguarda il riallestimento degli interni dei nove padiglioni.

Questi padiglioni sono suddivisi in due gruppi, la cui sistemazione interna sarà oggetto di due progetti vincitori distinti:

- I padiglioni da A a G;
- I padiglioni H e I.

I candidati potranno proporre un progetto di riallestimento interno per uno dei due gruppi o per entrambi. Si noti tuttavia che ogni gruppo sarà assegnato a un candidato diverso.

Il bando di concorso è rivolto ad architetti, architetti d'interni e designer.

I progetti candidati dovranno necessariamente avvalersi dell'intervento di professionisti dei mestieri d'arte (cfr. Articolo 2: Condizioni di partecipazione).

Il bando di concorso si articola in due fasi:

- Una **fase di preselezione** sulla base dei dossier presentati. I candidati devono presentare un dossier di candidatura completo che consenta di verificare le condizioni di partecipazione. Ogni candidatura viene esaminata in base ai criteri di selezione definiti nel presente documento (cfr. Articolo 7.2: Criteri di selezione). Questa fase mira a preselezionare almeno due progetti candidati per ogni gruppo di padiglioni.
- Una **fase di selezione definitiva dei vincitori**, per ciascun gruppo di padiglioni, tra i progetti preselezionati. Questa seconda fase prevede un soggiorno di immersione a Villa Medici che include il sopralluogo dei padiglioni. I candidati avranno quindi la possibilità di perfezionare il loro dossier che sarà presentato durante un colloquio (cfr. Articolo 7.5: Elaborato finale e colloquio). Le candidature preselezionate saranno ricompensate con un importo di 2.000 € IVA inclusa (duemila euro, tasse incluse).

1.3 Calendario previsionale del bando di concorso

Il bando di concorso seguirà il seguente calendario previsionale:

- **3 ottobre 2025 alle ore 12:00** (ora di Parigi): apertura della piattaforma per i bandi di concorso relativi al riallestimento degli interni e alla creazione di una linea di arredi;
- **1° dicembre 2025 alle ore 12:00** (ora di Parigi): chiusura della piattaforma di candidatura per i due bandi di concorso;
- **15 dicembre 2025**: esame delle candidature da parte della giuria e selezione dei candidati per il soggiorno a Roma;
- **12-16 gennaio 2026**: soggiorno a Villa Medici dei candidati preselezionati per i due bandi di concorso;
- **9 febbraio 2026**: consegna dei progetti di studio, degli schizzi e dei disegni (elaborato finale) perfezionati a seguito del soggiorno a Roma dai candidati preselezionati;
- **16 febbraio 2026**: esame dei dossier e colloquio dei candidati preselezionati da parte della giuria a Parigi;
- **17 marzo 2026**: annuncio dei vincitori dei due bandi di concorso.

VILLA MÉDICIS

I lavori per la realizzazione dei due progetti di riallestimento d'interni selezionati seguiranno il seguente calendario previsionale:

- **Settembre 2026 - agosto 2027:** inizio e fine lavori dei padiglioni A/B/C;
- **Settembre 2027 - maggio 2028:** inizio e fine lavori dei padiglioni D/E/F;
- **Settembre 2028 - agosto 2029:** inizio e fine lavori dei padiglioni G/H/I.

Questi calendari sono indicativi e potranno essere modificati dall'Accademia in base alle necessità.

ARTICOLO 2: Condizioni di partecipazione

Il bando di concorso ha lo scopo di selezionare due progetti realizzati da architetti, architetti d'interni e/o designer. Le candidature potranno essere presentate da una persona fisica o da uno studio o un'associazione di professionisti nei settori sopra indicati.

I progetti dovranno necessariamente prevedere una o più collaborazioni puntuali con professionisti dei mestieri d'arte che dovranno essere presentati nella candidatura (cfr. Articolo 3.1: Contenuto del dossier di candidatura).

I candidati al presente bando di concorso potranno anche, se lo desiderano, candidarsi al bando di concorso per la creazione della linea di arredi. L'Accademia richiama tuttavia l'attenzione dei candidati sull'impossibilità di essere selezionati per entrambi i bandi di concorso.

Il progetto di riallestimento d'interni potrà essere concepito in relazione a un progetto presentato da un altro candidato nell'ambito del bando di concorso relativo alla creazione di una linea di arredi. Tuttavia, l'Accademia richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che la loro proposta di riallestimento d'interni potrà essere selezionata indipendentemente dal progetto di linea di arredi in questione.

Al termine della selezione, i vincitori del presente bando di concorso si impegnano, in collaborazione con l'Accademia e se necessario, a dialogare in modo cordiale con il vincitore del bando di concorso per la creazione della linea di arredi e a tenere conto delle osservazioni e degli adeguamenti formulati dall'Accademia, al fine di garantire la corretta articolazione dei progetti.

2.1 Requisiti professionali dei candidati

Ciascuno dei candidati (architetto, architetto d'interni e/o designer) e dei professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto deve dimostrare di possedere uno dei seguenti requisiti professionali:

- Essere un libero professionista ed esercitare un'attività relativa al mestiere in questione;
- Essere iscritti all'Albo degli architetti;
- Essere iscritti nel Registro delle professioni o nel Registro delle Imprese;
- Essere iscritti al Registro europeo delle imprese (EBR);
- Essere dirigente o dipendente di un'impresa o di una PMI (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e delle sue eventuali modifiche in base all'evoluzione della normativa).

I professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto devono inoltre esercitare una delle professioni artigianali elencate nell'allegato al decreto del 24 dicembre 2015 (NOR: EINI1509227A), tale allegato potrà essere modificato o integrato successivamente in base all'evoluzione della normativa.

Sono esclusi dalla partecipazione:

- Qualsiasi dirigente, dipendente, collaboratore, amministratore o membro di un organo di governo dell'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici, delle Manufactures nationales - Sèvres et Mobilier national o della Fondazione Bettencourt Schueller, nonché qualsiasi coniuge, ascendente o discendente di una di queste persone;
- Tutti i membri della giuria di questo concorso, nonché i coniugi, gli ascendenti, i discendenti o i dipendenti di una di queste persone;
- Più in generale, qualsiasi persona che partecipi direttamente o indirettamente, in qualsiasi modo, all'organizzazione di questo concorso.

I candidati che non possiedono la cittadinanza francese devono dimostrare di possedere i requisiti professionali corrispondenti ai documenti giustificativi francesi o fornire un'autocertificazione come prova della loro attività professionale. L'Accademia si riserva il diritto di esaminare tali documenti dopo la presentazione delle candidature.

2.2 Partecipazione dei professionisti dei mestieri d'arte

I progetti dovranno necessariamente prevedere una o più collaborazioni con professionisti dei mestieri d'arte che dovranno essere identificati nella candidatura (cfr. Articolo 3.1: Contenuto del dossier di candidatura).

Tali professionisti dovranno inoltre esercitare uno dei mestieri d'arte figuranti nell'elenco allegato al decreto del 24 dicembre 2015 (NOR: EINI1509227A), che potrà essere modificato o integrato in seguito in base all'evoluzione della normativa.

Essi dovranno intervenire su tutti o parte degli elementi di allestimento e degli arredi interni obbligatoriamente richiesti per l'allestimento dei padiglioni da A al G o H e I (cfr. articoli 5.4 e 6.4: Intervento dei professionisti dei mestieri d'arte).

Gli interventi di professionisti dei mestieri d'arte sulle proposte opzionali di allestimento e arredamento interno saranno ugualmente valutate positivamente dalla giuria.

2.3 Capo progetto

Una candidatura presentata da uno studio o da un'associazione di professionisti deve obbligatoriamente includere un capo progetto. Nel caso di una candidatura presentata da una sola persona, il candidato sarà automaticamente identificato come capo progetto.

Il capo progetto designato sarà l'unico interlocutore dell'Accademia durante la fase di selezione e, se il progetto sarà selezionato, durante tutte le fasi successive alla chiusura del presente bando.

Al termine della prima fase, i candidati preselezionati riceveranno un compenso corrispondente alla realizzazione di un elaborato finale (cfr. Articolo 7.5: Elaborato finale e colloquio). Tale elaborato finale, fornito durante la seconda fase del bando di concorso, sarà esaminato dalla giuria al fine di designare il vincitore per ciascun gruppo di padiglioni.

In caso di selezione, i due capi progetto vincitori riceveranno, per ciascun gruppo di padiglioni, i seguenti incarichi:

- Elaborazione del Dossier di gara d'appalto;
- Direzione artistica dei lavori, in collaborazione con l'Accademia;
- Coordinamento dell'intervento dei professionisti dei mestieri d'arte e degli eventuali partner coinvolti nel progetto.

ARTICOLO 3: Presentazione e ricezione delle candidature

Le candidature devono essere compilate online entro il 1° dicembre 2025 alle ore 12:00 (ora di Parigi) sulla piattaforma di candidatura dell'Accademia, accessibile al seguente link: <https://reenchanter.villamedici.it>.

Ogni dossier di candidatura presenta un progetto per un gruppo di padiglioni (da A a G o H e I).

In caso di candidatura per il riallestimento d'interni di entrambi i gruppi di padiglioni, i candidati dovranno presentare due candidature distinte sulla piattaforma dedicata.

L'Accademia si riserva il diritto di accettare le candidature presentate sulla piattaforma oltre tale orario e in ogni caso prima della sua chiusura.

La presentazione della candidatura implica l'accettazione del presente regolamento.

Tutte le candidature presentate sono riservate. L'accesso alle stesse è limitato all'Accademia e alla giuria.

3.1 Contenuto del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura, redatto in francese o in inglese, comprende:

- Un **portfolio**;
- Una **presentazione del progetto di riallestimento d'interni** per l'insieme dei padiglioni scelti (da A a G o H e I);
- Una **copia scansionata del documento di identità** del capo progetto (e degli eventuali collaboratori/soci del capo progetto);
- Una **copia scansionata del documento comprovante l'attività professionale** del capo progetto.

Questi documenti devono essere caricati in formato PDF sulla piattaforma dedicata alle candidature, dopo aver compilato il modulo di candidatura online.

È indispensabile che i nomi dei documenti inizino con il nome del candidato, dello studio o dell'associazione (ad es. per la candidatura del sig. Rossi: "rossi_portfolio.pdf", "rossi_projet.pdf", ecc.) e non contengano accenti o caratteri speciali (ad es. £, *, #, (), ^, ecc.).

Il peso elettronico del dossier di candidatura dematerializzato non deve superare i 20 MB in totale.

VILLA MÉDICIS

Lo scopo del **portfolio** è quello di presentare il candidato o il team candidato, nonché i professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto.

Deve contenere:

- Se del caso, la **composizione del team candidato** e l'**indicazione dei professionisti dei mestieri d'arte** coinvolti nel progetto;
- Un **curriculum vitae dettagliato** del capo progetto e, all'occorrenza, di ciascun membro del team candidato, nonché dei professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto;
- Una **descrizione con immagini di progetti simili realizzati in precedenza** dal capo progetto e/o dai membri del team candidato, nonché dai professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto (specificando per ogni progetto i ruoli ricoperti e le realizzazioni, la data di realizzazione, il nome del committente ed eventualmente l'importo dei lavori).

La **presentazione del progetto di allestimento di interni** ha lo scopo di descrivere il progetto per il gruppo dei padiglioni scelti (da A a G o H e I).

Deve contenere:

- Una **copertina che riassume la candidatura**, con: il gruppo dei padiglioni scelti (da A a G o H e I), l'identità del capo progetto, i nomi e cognomi dei membri del team candidato e dei professionisti dell'artigianato artistico coinvolti nel progetto;
- Una **seconda pagina che descriva in dettaglio il team candidato**, con: brevi biografie di ciascun membro del team e di ciascun artigiano coinvolto nel progetto;
- Una **terza pagina con immagini che illustrino le realizzazioni precedenti** dei membri del team candidato;
- Una **quarta pagina che riassume le linee generali del progetto di riallestimento d'interni**, con: una descrizione (massimo 30 righe), una o due immagini rappresentative del progetto. In caso di candidatura al bando di concorso per la creazione di una linea di arredi o di collaborazione con un altro candidato a quest'ultimo concorso, dovrà essere menzionato il progetto della linea di arredi in questione.

Questa presentazione sarà seguita da un **documento descrittivo del progetto di riallestimento d'interni proposto**, comprendente:

- Schizzi o schemi;
- Una planimetria d'insieme (scala 1:200);

VILLA MÉDICIS

- Se il candidato ha scelto il gruppo costituito dai padiglioni da A a G: una pianta (scala 1:50), due sezioni significative (scala 1:50) e almeno 2 immagini 3D del progetto per ciascuno dei seguenti padiglioni A/B/D/G;
- Se il candidato ha scelto il gruppo costituito dai padiglioni H e I: una pianta (scala 1:50), due sezioni significative (scala 1:50) e almeno 2 immagini 3D del progetto per ciascuno dei padiglioni H e I;
- I dettagli delle soluzioni di arredo, degli elementi di arredo e dei materiali utilizzati;
- Un budget complessivo corredato da un budget dettagliato per padiglione.

I candidati possono allegare altri elementi grafici come fotomontaggi, proiezioni assonometriche e/o dettagli dei riferimenti utilizzati.

L'insieme degli elementi di questa presentazione non dovrà superare le 1.500 parole (esclusi titoli e didascalie).

3.2 Verifica di ammissibilità delle candidature

Dopo la data di chiusura del bando di concorso, si procederà all'esame delle candidature per verificarne l'ammissibilità e il rispetto delle condizioni richieste dal presente regolamento.

Saranno prese in considerazione solo le candidature complete che rispettino i requisiti previsti dal presente regolamento. Qualsiasi dichiarazione falsa comporterà di diritto la nullità della candidatura.

Le candidature complete e ammissibili saranno quindi sottoposte alla giuria per una preselezione.

ARTICOLO 4: Presentazione dei padiglioni

4.1 Storia dei padiglioni

La costruzione dei padiglioni rispose alla scarsità di alloggi e atelier per i borsisti e per il personale dell'Accademia di Francia a Roma, manifestatasi già negli anni Venti. Il terreno detto della "Braccheria" o di "Porta Pinciana" apparve come l'unica ubicazione disponibile. Situato a est rispetto alla Villa, esso è stato a lungo destinato ad attività agricole e privo di edifici, fino alla costruzione, nel 1905, dell'atelier del direttore Carolus-Duran. Questo terreno era a rischio di espropriazione a causa del Piano Regolatore della città di Roma, allora in piena espansione. Perciò il direttore dell'Accademia dell'epoca, Jacques-François Ibert, ritenne che la presenza di edifici avrebbe potuto attutire questa minaccia.

VILLA MÉDICIS

Un primo programma concepito da Eugène Baudoin venne così sottoposto alla Soprintendenza ai Monumenti del Lazio e al Piano Regolatore della città di Roma e convalidato nel 1929, prima di essere sospeso a causa della crisi economica mondiale. In seguito, a causa della requisizione di Villa Medici da parte del governo fascista italiano nel giugno 1940, il progetto viene abbandonato. Fu solo alla fine della Seconda Guerra Mondiale che l'Accademia ottenne l'autorizzazione a ristabilirvisi e che altri progetti di ristrutturazione cominciarono ad emergere: innanzitutto la costruzione di un asilo nido destinato ai figli dei borsisti sposati, poi un progetto di veri e propri alloggi indipendenti. Bisognava infatti andare incontro all'esigenza dei borsisti e delle rispettive famiglie di alloggiare nei pressi di Villa Medici. Infatti, dopo diverse esitazioni e ripensamenti nel corso degli anni Trenta e Quaranta, il concorso per il prix de Rome ("premio di Roma") viene aperto agli artisti sposati nel 1953, su iniziativa di Ibert.

Jacques Carlu, prix de Rome per l'architettura nel 1919, nominato nel 1954 architetto responsabile dei Bâtiments civils et dei Palais nationaux della Francia in Italia, fu incaricato del progetto. Noto soprattutto per il suo intervento sul Palazzo di Chaillot (1935-1937, in collaborazione con Louis-Hippolyte Boileau e Léon Azéma), gli fu affidata nel 1951 la costruzione della sede della NATO a Porte Dauphine a Parigi, dopo aver lavorato all'installazione della sede dell'ONU sulla collina di Chaillot. Questi progetti contribuirono a forgiare la sua reputazione di architetto specializzato in progetti di grande scala. Al contrario, quello per Villa Medici si presentava come un progetto di portata ristretta. Apparve dunque come un ritorno all'architettura abitativa a misura d'uomo, in controtendenza rispetto ai grandi complessi che modellano i paesaggi urbani e la cultura del dopoguerra, in Francia come in Italia. Questo progetto segnò anche il ritorno di Carlu a Villa Medici dove ritrovò Ibert, uno dei suoi antichi compagni della classe di borsisti del 1920. Ricevette il supporto di un architetto italiano, Alessandro Villa, che era solito seguire i cantieri delle varie istituzioni francesi a Roma. Avviati nel febbraio 1956, i lavori furono completati un anno dopo.

I padiglioni si inseriscono attualmente in un complesso di edifici di cui fanno parte anche il cosiddetto Villaggio italiano e il padiglione Carolus-Duran. La fonte di ispirazione è l'architettura vernacolare romana, combinata a una vena modernista. I metodi e materiali di costruzione tradizionali (carpenterie in legno, tegole romane), che Alessandro Villa conosceva perfettamente, furono privilegiati a scapito di tecniche più moderne come il cemento armato utilizzato da Carlu per altri progetti.

I padiglioni sono costruiti lungo un viale carrabile ma le loro facciate principali sono perpendicolari a questo. Sono separati gli uni dagli altri da piccoli giardini privati accessibili dal viale. I sei padiglioni a nord condividono planimetrie analoghe, semplici e compatte. L'ambiente principale è il segno più caratteristico dell'ispirazione modernista di Carlu e può richiamare l'architettura americana degli anni 1930-1940 di cui giunse a conoscenza durante il suo soggiorno negli Stati Uniti. Era suddiviso dall'arredamento (armadio-letto, scaffalature, tavolo, sedie, poltrone) in spazi specifici (soggiorno, sala da pranzo, camera matrimoniale), adattandosi così alle attività degli abitanti. Il padiglione in testa al complesso, a sud, possiede invece un piano sopraelevato, accessibile tramite una scala esterna,

VILLA MÉDICIS

e riunisce tre appartamenti le cui suddivisioni sono state modificate rispetto all'epoca di costruzione. La semplicità e la delicatezza delle finiture fanno eco a quelle della pianta e dei prospetti esterni. L'intonaco delle pareti è liscio, i pavimenti sono rivestiti di granito rosso e bianco, formando un'ampia pavimentazione nelle stanze, e di piastrelle in gres nel bagno e in cucina. All'esterno, le pareti ocre e le tegole rispondono a quelle del Villaggio italiano e contrastano con le cornici bianche e le persiane verdi.

I sette padiglioni sono indissociabili dai loro giardini attigui, avendo Carlu concepito questi ultimi come un prolungamento degli spazi abitativi. Ne sono testimoni le scelte di costruire a pianterreno, le ampie vetrate sul lato nord e l'assenza di grandi aperture a sud per preservare l'intimità. Le facciate nord sono dotate da muri di separazione successivi che creano un portico dalle linee sobrie, offrendo uno spazio di transizione tra interno ed esterno. Se le piante definitive non specificano l'organizzazione interna del giardino, esse dimostrano invece che l'architetto aveva previsto fioriere sul lato nord, linee di cipressi a sud e dal lato delle mura di Aureliano, e un albero di fronte alla scala di accesso al giardino. Carlu riesce a trovare un equilibrio tra spazi di intimità e spazi aperti, tra habitat collettivo e individuale, giustapponendo tipi di schermi (muri, griglie, paratie, siepi, curvature) e di aperture visive, tanto all'esterno quanto all'interno.

La semplicità delle finiture trova il suo prolungamento nell'arredamento scelto da Carlu dal catalogo di una ditta milanese. Pur non essendo più visibile, gli archivi lasciano immaginare un arredamento semplice e funzionale ma corrispondente al gusto del periodo, con un rivestimento in formica. La comodità delle attuali sistemazioni (cucina, lavanderia, bagni e toilette indipendenti) permette ai borsisti di vivere in maniera autonoma, rompendo così con la tradizione della Villa di offrire alloggi comunitari. I nuovi appartamenti rispondono così alle trasformazioni sociali del dopoguerra durante il quale, in Francia come in Italia, la crescita edilizia accompagnava quella economica in accordo con il desiderio di maggiore comfort attraverso alloggi destinati a famiglie nucleari. La scelta della forma del padiglione evoca l'habitat operaio e suggerisce una via mediana tra l'habitat individuale e l'aspetto collettivo della residenza artistica.

Fino alla metà degli anni Settanta, i padiglioni non sono stati oggetto di alcun cantiere che superi la manutenzione ordinaria, poi, nei decenni seguenti, il sistema di riscaldamento, l'impianto idraulico, l'elettricità, le coperture, le facciate e gli infissi esterni vengono ristrutturati. Le modifiche della pianta riguardano solo la il padiglione di testata, che è stata ampliata in due riprese, nel 1974-1976 dall'architetto Guillaume Gillet e nel 1998-1999, e le cui divisioni interne sono state rimodellate facendo scomparire il tracciato originale.

Integrati nel piano generale del 2001 diretto da Didier Reppellin (architetto responsabile dei monumenti storici) i padiglioni al pianterreno sono stati oggetto di lavori di ristrutturazione interni, limitati agli impianti e alle attrezzature delle cucine e bagni, ed esterni.

4.2 Usi dei padiglioni

I padiglioni sono destinati ad ospitare i borsisti che soggiornano a Villa Medici per un anno (cfr. Articolo 1.2: Oggetto e svolgimento del bando di concorso). Durante la loro residenza, sono invitati a proseguire la loro ricerca e/o la loro creazione in varie discipline: arti visive, scrittura, composizione musicale, cinema, architettura, performance, pittura o storia e teoria delle arti.

In questi padiglioni, i borsisti possono vivere da soli, in coppia o con la famiglia e i figli. Possono essere chiamati ad accogliere ospiti occasionalmente, in particolare collaboratori.

Ogni borsista dispone inoltre di un laboratorio per pensare e sviluppare la propria pratica artistica. Tuttavia, se la pratica lo consente (ricerca, scrittura, disegno o pittura, montaggio video, ecc.), possono scegliere di lavorare più o meno regolarmente nel proprio padiglione. L'uso di quest'ultimo come spazio di lavoro può riguardare anche il partner e/o i collaboratori occasionali. Di conseguenza, gli ambienti accolgono diversi usi contemporaneamente.

Gli interventi di manutenzione e riparazione dei padiglioni sono necessari tra la partenza e l'arrivo di ogni gruppo di borsisti. Questo periodo ricorre annualmente da metà agosto alla prima settimana di settembre (due settimane all'anno). Durante il resto dell'anno, i borsisti si occupano personalmente della pulizia interna dei loro padiglioni. Di conseguenza, tutti gli elementi presenti all'interno dei padiglioni devono essere adatti ad un'occupazione continua corrispondente alla durata di questi soggiorni. In caso di danni o malfunzionamenti nel corso dell'anno, l'Accademia deve poter effettuare qualsiasi riparazione o intervento di manutenzione in tempi brevi.

ARTICOLO 5: Capitolato d'appalto per il riallestimento d'interni dei padiglioni da A a G

Le presenti specifiche riguardano il riallestimento d'interni dei sette padiglioni identificati con le lettere da A a G sulle planimetrie, descrizioni e foto riportate negli allegati da 1 a 4.

I padiglioni D e G dovranno essere oggetto di un progetto di accessibilità per le persone a mobilità ridotta (PMR).

I padiglioni H e I, che fanno parte del "padiglione di testata" e presentano tipologie uniche, sono oggetto di un capitolato d'appalto e di un progetto distinto descritto in dettaglio di seguito (cfr. Articolo 6: Capitolato d'appalto per il riallestimento d'interni dei padiglioni H e I).

5.1 Descrizione dei padiglioni da A a G

Ogni padiglione è caratterizzato da un piano terra che si affaccia su un giardino. La superficie abitabile è di circa 65 m² con un giardino di circa 43 m². I padiglioni

VILLA MÉDICIS

dispongono di: un soggiorno, una camera da letto, una cucina, un bagno, un WC (cfr. Allegato 1: Descrizione dei padiglioni).

Sebbene molto simili nelle loro caratteristiche generali, i padiglioni da A a G presentano le seguenti variazioni:

- **Per i padiglioni A/C/E/G:** la loggia è costituita da tre porte-finestre e il camino si trova al centro del muro di testa occidentale. Il padiglione G fa parte del cosiddetto “padiglione di testata” e presenta una variazione importante: un portico coperto condiviso con il padiglione I;
- **Per i padiglioni B/D/F:** la loggia è costituita da due porte-finestre a cui si aggiunge una nicchia vetrata. Inoltre, il camino si trova sulla parete sud.

5.2 Requisiti preliminari del progetto di riallestimento d'interni

I candidati dovranno fornire:

- Una **proposta tipo di riallestimento per i padiglioni A/C/E/G.** Il padiglione G, essendo destinato alle persone con mobilità ridotta (PMR), potrà essere oggetto di una variante di questa proposta tipo e presentare modifiche significative;
- Una **proposta tipo di riallestimento per i padiglioni B/D/F.** Il padiglione D è destinato alle persone con mobilità ridotta (PMR) e potrà essere oggetto di una variante di questa proposta tipo e presentare modifiche significative.

Per ciascuna proposta, i candidati dovranno sviluppare uno scenario abitativo corrispondente ai seguenti casi:

- **Scenario 1:** residente singolo ;
- **Scenario 2:** residente in coppia con uno o due figli.

Tuttavia, ogni proposta dovrà garantire un adeguato livello di flessibilità per potersi adattare all'altro scenario.

5.3 Disposizione e riallestimento degli spazi interni dei padiglioni da A a G

I candidati dovranno proporre un progetto di riallestimento d'interni che comprenda:

- Degli allestimenti e arredi obbligatori;
- Degli allestimenti e arredi opzionali;

VILLA MÉDICIS

- L'integrazione, a titolo indicativo, dei mobili richiesti nell'ambito del bando di concorso per la creazione di una linea di arredi (cfr. Articolo 1.2: Oggetto e svolgimento del bando di concorso).
- a) *Allestimenti e arredi che devono figurare obbligatoriamente nel progetto di riallestimento d'interni dei padiglioni da A a G*

Le proposte dovranno includere obbligatoriamente l'allestimento dei seguenti spazi:

- Il **soggiorno**, con: un dispositivo che consenta di integrare un letto matrimoniale, dispositivi di stoccaggio, elementi oscuranti interni. Poiché i borsisti possono avere uno o due figli, la configurazione del soggiorno dovrà consentire, se necessario, l'installazione di una camera da letto. Inoltre, poiché i borsisti possono ricevere visite, il soggiorno dovrà integrare un letto matrimoniale supplementare convertibile o a scomparsa;
- La **camera da letto**. La configurazione della camera dovrà consentire l'installazione di un letto matrimoniale o di due letti singoli di dimensioni standard (letto matrimoniale: 160x200 cm o 180x200 cm, letto singolo: 90x200 cm), tavolini o mensole e un sistema per riporre i vestiti;
- La **cucina**, con: forno elettrico, piano cottura a induzione a quattro fuochi, piano di lavoro, spazi contenitivi, lavello e scolapiatti, spazi per riporre gli utensili da cucina e cinque o sei piccoli contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Il **bagno e i WC**, con: doccia integralmente o parzialmente chiusa o vasca da bagno, WC, lavabo, specchio, mobile contenitore, lavatrice;
- **Sistemi di contenimento** (per vestiti, libri, attrezzature per la pulizia, ecc.).

Inoltre, i candidati dovranno proporre un **progetto di illuminazione** per tutti gli spazi interni. Dovrà essere specificato l'elenco degli elementi di illuminazione utilizzati (sospensioni, applique, piantane, ecc.), nonché le loro caratteristiche tecniche.

- b) *Arredi e mobili opzionali che possono essere inclusi nel progetto di riallestimento d'interni dei padiglioni da A a G*

I candidati potranno presentare proposte complementari avvalendosi di professionisti dei mestieri d'arte, come ad esempio (lista non esaustiva):

- **Tappeti in materiali resistenti;**
- **Poltrone e altre sedute** (ad esempio sedie da ufficio);

VILLA MÉDICIS

- **Mobili o elementi di arredo di servizio** (scarpriere, appendiabiti o ganci, ecc.).

La decisione di realizzare queste proposte complementari sarà presa dall'Accademia in accordo con i suoi partner.

L'arredamento interno potrà riutilizzare uno o più mobili provenienti dalle collezioni dell'Accademia. La lista di questi mobili sarà resa accessibile ai candidati preselezionati.

- c) *Arredi richiesti nell'ambito del bando di concorso per la creazione di una linea di arredi*

Un bando di concorso separato, attualmente in corso, prevede la creazione di una linea di arredi comune per i nove padiglioni.

Questa linea di arredi comprenderà moduli configurabili come tavoli, sedute e soluzioni di organizzazione che saranno integrati nel progetto di allestimento oggetto del presente bando.

Al termine della selezione, i vincitori del presente bando di concorso si impegnano, in collaborazione con l'Accademia e se necessario, a dialogare in modo cordiale con il vincitore del bando di concorso per la creazione della linea di arredi e a tenere conto delle osservazioni e degli adeguamenti formulati dall'Accademia, in particolare al fine di garantire la corretta articolazione dei progetti.

5.4 Intervento dei professionisti dei mestieri d'arte

I professionisti dei mestieri d'arte dovranno intervenire su tutti o parte degli elementi di allestimento e degli arredi interni obbligatoriamente richiesti per il riallestimento dei padiglioni da A a G (cfr. articolo 5.3.a: Arredi e mobili che devono essere obbligatoriamente inclusi nel progetto di riallestimento d'interno dei padiglioni da A a G).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali interventi potranno riguardare gli elementi di illuminazione (sospensioni, applique, piantane, ecc.), i mobili elencati (mobili su misura per il soggiorno, la camera da letto, la cucina, il bagno, ecc.), i dettagli di alcune proposte (maniglie delle porte, appendiabiti, ecc.), i rivestimenti (in particolare del bagno e/o della cucina: piastrelle, ceramiche, ecc.).

5.5 Prescrizioni e raccomandazioni comuni

- a) *Prescrizioni e raccomandazioni per l'allestimento*

I seguenti elementi sono soggetti a determinate prescrizioni e/o raccomandazioni di progettazione:

- Alcuni elementi risalgono alla costruzione originale dei padiglioni e, in quanto tali, non possono essere modificati. Tuttavia, una proposta di

VILLA MÉDICIS

modifica delle partizioni potrà essere presa in considerazione qualora risulti essenziale per la realizzazione del progetto, previa approvazione dell'Accademia in coordinamento con l'architetto dei monumenti storici. Gli elementi esistenti che non corrispondono alla configurazione originaria potranno essere oggetto di modifica (vedi Allegato 1: Descrizione dei padiglioni e Allegato 2: Iconografie storiche);

- Gli elementi aggiunti dalla proposta di riallestimento dovranno essere reversibili (pareti, pedane, ecc.);
- L'altezza del controsoffitto esistente dovrà essere mantenuta. Sarà tuttavia possibile aggiungere un dispositivo che modifichi tale altezza, a condizione che l'intervento sia reversibile;
- La posizione degli allacci idrici e degli scarichi dei bagni potrà essere spostata il più vicino possibile alla posizione attuale, ad eccezione dei padiglioni PMR;
- La posizione degli allacci idrici e degli scarichi delle cucine potrà essere spostata il più vicino possibile alla posizione attuale, ad eccezione dei padiglioni B/D/F e dei padiglioni PMR;
- Il terminale wi-fi e il telefono fisso dovranno essere integrati.

b) Prescrizioni e raccomandazioni relative ai materiali e alle forniture

I materiali e le forniture utilizzati per i seguenti elementi dovranno rispettare le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- **Rivestimenti:** le forniture di pittura, dovranno corrispondere a un codice RAL o NCS. Le proposte di rivestimenti duri (pavimenti e pareti) potranno essere oggetto di una proposta da parte di professionisti dei mestieri d'arte. Le proposte di rivestimenti per pavimenti che prevedano l'uso di moquette saranno escluse. Infine, si raccomanda di non utilizzare rivestimenti in tessuto (ad esempio per i sommier dei letti) al fine di facilitare la manutenzione;
- **Dotazioni per il bagno:** i riferimenti delle dotazioni per il bagno proposte dovranno essere facilmente reperibili sul mercato italiano. Inoltre, l'Accademia potrà proporre modelli di rubinetteria.
- **Dispositivi elettrici e di illuminazione:** le prese e gli interruttori dovranno essere conformi alle norme italiane. Inoltre, gli elementi di illuminazione proposti dovranno essere facilmente riparabili e non presentare eccessiva complessità (ad esempio per la sostituzione delle lampadine);
- **Arredi:** gli arredi proposti dovranno rispettare le normative applicabili sul territorio francese relative all'arredamento domestico da interno (cfr. NF 022).

Qualsiasi intervento previsto (acquisto, fornitura, ecc.) dovrà essere obbligatoriamente indicato nel budget fornito dai candidati. Anche i costi relativi al ripristino degli elementi originali da conservare dovranno essere indicati in tale budget.

5.6 Specifiche dei padiglioni D e G

a) Specifiche dei padiglioni PMR (D e G)

I padiglioni D e G dovranno essere progettati per le persone a mobilità ridotta (PMR). A tal fine, la sistemazione interna di questi padiglioni dovrà includere tutte le modifiche necessarie per renderli accessibili.

Al di là della dimensione normativa, l'accessibilità di questi padiglioni dovrà garantire un'ergonomia positiva, integrandosi al contempo in un progetto artistico ambizioso. Sarà possibile derogare alle restrizioni di non modifica degli elementi originali se ciò si rivelerà necessario per garantire l'accessibilità.

b) Specifiche del padiglione D

Il padiglione D ha una pavimentazione nel soggiorno che non è originale e che dovrà quindi essere oggetto di una proposta.

c) Specifiche del padiglione G

Il padiglione G condivide un portico con il padiglione I. L'accesso al padiglione G attraverso questo portico dovrà essere mantenuto e il portico dovrà essere oggetto di una proposta di riallestimento. L'accesso del padiglione I a questo portico sarà eliminato.

ARTICOLO 6: Capitolato d'appalto per il riallestimento d'interni dei padiglioni H e I

Il capitolato d'appalto riguarda il riallestimento d'interni di due padiglioni identificati con le lettere H e I sulle planimetrie, descrizioni e foto riportate negli allegati da 1 a 4.

6.1 Descrizione dei padiglioni H e I

I padiglioni H e I fanno parte del "padiglione di testata" e sono stati oggetto di importanti modifiche ed ampliamenti esterni al progetto originario (cfr. Allegato 1: Descrizione dei padiglioni e Allegato 2: Iconografia storica).

Presentano le seguenti variazioni:

- **Padiglione H:** il padiglione H si trova sopra i padiglioni G e I ed è accessibile da una scala esterna. Ha una superficie abitabile di circa 138 m² e una terrazza di 68 m². Il padiglione dispone di una cucina, una

lavanderia, un soggiorno, tre camere da letto, due bagni e un laboratorio / atelier;

- **Padiglione I:** il padiglione I si trova al piano terra. È adiacente al padiglione G e situato sotto il padiglione H. Ha una superficie abitabile di circa 85 m² e un giardino di 110 m². Il padiglione dispone di una cucina, una lavanderia, un soggiorno, una camera da letto, un bagno e uno spogliatoio che attualmente separato dal padiglione.

6.2 Requisiti preliminari del progetto di riallestimento d'interni

I candidati dovranno presentare una proposta per ciascuno dei due padiglioni (H e I).

Per ciascuna proposta, i candidati dovranno sviluppare uno scenario abitativo corrispondente ai seguenti casi:

- **Scenario del padiglione H:** residente in coppia con tre figli;
- **Scenario del padiglione I:** residente in coppia con due figli.

Tuttavia, ogni proposta dovrà garantire un adeguato livello di flessibilità per potersi adattare all'altro scenario.

6.3 Disposizione e riallestimento degli spazi interni dei padiglioni H e I

I candidati dovranno proporre un progetto di riallestimento d'interni che comprenda:

- Degli allestimenti e arredi obbligatori;
 - Degli allestimenti e arredi opzionali;
 - L'integrazione, a titolo indicativo, degli arredi richiesti nell'ambito del bando di concorso per la creazione di una linea di arredi (cfr. Articolo 1.2: Oggetto e svolgimento del bando di concorso).
- a) *Allestimenti e arredi che devono figurare obbligatoriamente nel progetto di riallestimento interno del padiglione H*

Le proposte dovranno includere obbligatoriamente l'allestimento dei seguenti spazi:

- Il **soggiorno**, con: un dispositivo che consenta di integrare un letto matrimoniale, dispositivi di stoccaggio, elementi d'oscuramento interni. Poiché i borsisti possono avere fino a tre figli, la configurazione del soggiorno dovrà consentire, se necessario, l'installazione di una camera da letto. Inoltre, poiché i borsisti possono ospitare visitatori, il soggiorno dovrà includere un letto matrimoniale aggiuntivo convertibile o a

VILLA MÉDICIS

scomparsa;

- Le **tre camere da letto**. La configurazione delle camere dovrà consentire l'inserimento di un letto matrimoniale o singolo di dimensioni standard (letto matrimoniale: 160x200 cm o 180x200 cm, letto singolo: 90x200 cm), tavoli o mensole mobili e un sistema per riporre i vestiti;
- La **cucina**, con: forno elettrico, piano cottura a induzione a quattro fuochi, piano di lavoro, armadietti, lavello e scolapiatti, spazi per riporre gli utensili da cucina e cinque o sei piccoli contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- I **due bagni e i WC**, con: doccia integralmente o parzialmente chiusa o vasca da bagno, WC, lavabo, specchio, mobile contenitore, lavatrice;
- Il **laboratorio / atelier**, affinché corrisponda maggiormente a uno spazio di lavoro, con: dispositivi di organizzazione (librerie, ecc.);
- **Sistemi di contenimento** (per vestiti, libri, attrezzi per la pulizia, ecc.).

Inoltre, i candidati dovranno proporre un **progetto di illuminazione** per tutti gli spazi interni sopra citati. Dovrà essere specificato l'elenco degli elementi di illuminazione utilizzati (sospensioni, applique, piantane, ecc.).

b) Arredi e mobili che devono essere obbligatoriamente inclusi nel progetto di riallestimento interno del padiglione I

Le proposte dovranno includere obbligatoriamente l'allestimento dei seguenti spazi:

- Il **soggiorno**, con: un dispositivo che consenta di integrare un letto matrimoniale, dispositivi di stoccaggio, elementi oscuranti interni. Poiché i borsisti possono avere due figli, la configurazione del soggiorno dovrà consentire, se necessario, l'installazione di una camera da letto. Inoltre, poiché i borsisti possono ricevere visite, il soggiorno dovrà integrare un letto matrimoniale supplementare convertibile o a scomparsa;
- La **camera da letto esistente e una nuova camera da letto**. La configurazione delle camere dovrà consentire l'inserimento di un letto matrimoniale o singolo di dimensioni standard (letto matrimoniale: 160x200 cm o 180x200 cm, letto singolo: 90x200 cm), tavoli o mensole mobili e un dispositivo per riporre i vestiti;
- La **cucina**, con: forno elettrico, piano cottura a induzione a quattro fuochi, piano di lavoro, armadi, lavello e scolapiatti, spazi per riporre gli utensili da cucina e cinque o sei piccoli contenitori per i rifiuti dedicati alla raccolta differenziata;

VILLA MÉDICIS

- Il **bagno** e il **WC**, con: doccia chiusa o vasca da bagno, WC, lavabo, specchio, mobile contenitore, lavatrice;
- L'**integrazione dello spogliatoio** (cfr. Allegato 1: Descrizione dei padiglioni) come ambiente in continuità con lo spazio di vita interno del padiglione;
- **Sistemi di contenimento** (per vestiti, libri, attrezzature per la pulizia, ecc.).

Inoltre, i candidati dovranno proporre un **progetto di illuminazione** per tutti gli spazi interni sopra citati. Dovrà essere specificato l'elenco degli elementi di illuminazione utilizzati (sospensioni, applique, piantane, ecc.), nonché le loro caratteristiche tecniche.

c) Arredi e mobili opzionali che possono essere inclusi nel progetto di riallestimento interno dei padiglioni H e I

I candidati potranno presentare proposte complementari avvalendosi di professionisti dei mestieri d'arte, come ad esempio (lista non esaustiva):

- **Tappeti in materiali resistenti**;
- **Poltrone e altre sedute** (ad esempio sedie da ufficio);
- **Mobili di servizio** (scarpriere, appendiabiti o ganci, ecc.).

La decisione di realizzare queste proposte complementari sarà presa dall'Accademia in accordo con i suoi partner.

L'arredamento interno potrà riutilizzare uno o più mobili provenienti dalle collezioni dell'Accademia. La lista di questi mobili sarà resa accessibile ai candidati preselezionati.

d) Mobili richiesti nell'ambito del bando di concorso per la creazione di una linea di arredamento

Un bando di concorso separato, attualmente in corso, prevede la creazione di una linea di arredi comune per i nove padiglioni.

Questa linea di arredi comprenderà moduli configurabili come tavoli, sedute e soluzioni di organizzazione che saranno integrati nel progetto di riallestimento oggetto del presente bando.

Al termine della selezione, i vincitori del presente bando di concorso si impegnano, in collaborazione con l'Accademia e secondo necessità, a dialogare in modo cordiale con il vincitore del bando di concorso per la creazione della linea di arredi e a tenere conto delle osservazioni e degli adeguamenti formulati dall'Accademia, in particolare al fine di garantire la corretta articolazione dei progetti.

6.4 Intervento dei professionisti dei mestieri d'arte

I professionisti dei mestieri d'arte dovranno intervenire su tutti o parte degli allestimenti e degli arredi interni obbligatoriamente richiesti per il riallestimento interno dei padiglioni H e I (cfr. Articolo 6.3.a & 6.3.b: Arredi e mobili che devono essere obbligatoriamente inclusi nel progetto di allestimento interno dei padiglioni H e I).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali interventi potranno riguardare gli elementi di illuminazione (sospensioni, applique, piantane, ecc.), gli arredi elencati (mobili su misura per il soggiorno, la camera da letto, la cucina, il bagno, ecc.), i dettagli di alcune proposte (maniglie delle porte, appendiabiti, ecc.), i rivestimenti (in particolare del bagno e/o della cucina: piastrelle, ceramiche, ecc.).

6.5 Prescrizioni e raccomandazioni comuni

a) *Prescrizioni e raccomandazioni per l'allestimento*

I seguenti elementi sono soggetti a determinate prescrizioni e/o raccomandazioni di allestimento:

- Alcuni elementi risalgono alla costruzione originale dei padiglioni e, in quanto tali, non possono essere modificati. Tuttavia, una proposta di modifica delle partizioni potrà essere presa in considerazione qualora risulti essenziale per la realizzazione del progetto, previa approvazione dell'Accademia in coordinamento con l'architetto dei monumenti storici. Gli elementi esistenti che non corrispondono alla configurazione originaria potranno essere oggetto di modifica (vedi Allegato 1: Descrizione dei padiglioni e Allegato 2: Iconografie storiche);
- Il terminale wi-fi e il telefono fisso dovranno essere integrati.

b) *Prescrizioni e raccomandazioni relative a materiali e forniture*

I materiali e le forniture utilizzati per i seguenti elementi dovranno rispettare le seguenti restrizioni e/o raccomandazioni:

- **Rivestimenti:** le forniture di pittura, dovranno corrispondere a un codice RAL o NCS. Le proposte di rivestimenti duri (pavimenti e pareti) potranno essere oggetto di una proposta da parte di professionisti dei mestieri d'arte. Le proposte di rivestimenti per pavimenti che prevedano l'uso di moquette saranno escluse. Infine, si raccomanda di non utilizzare rivestimenti in tessuto (ad esempio per i sommier dei letti) al fine di facilitare la manutenzione;
- **Dotazioni per il bagno:** i riferimenti delle dotazioni per il bagno proposte dovranno essere facilmente reperibili sul mercato italiano. Inoltre, l'Accademia potrà proporre modelli di rubinetteria.
- **Dispositivi elettrici e di illuminazione:** le prese e gli interruttori dovranno

essere conformi alle norme italiane. Inoltre, gli elementi di illuminazione proposti dovranno essere facilmente riparabili e non presentare eccessiva complessità (ad esempio per la sostituzione delle lampadine);

- **Arredi:** gli arredi proposti dovranno rispettare le normative applicabili sul territorio francese relative all'arredamento domestico da interno (cfr. NF 022)

Qualsiasi intervento previsto (acquisto, fornitura, ecc.) dovrà essere obbligatoriamente indicato nel budget fornito dai candidati. Anche i costi relativi al ripristino degli elementi originali da conservare dovranno essere indicati in tale bilancio.

6.5 Specifiche dei padiglioni H e I

a) Specifiche del padiglione H

Il progetto di riallestimento interno del padiglione H dovrà mantenere una capacità ricettiva di una coppia con tre figli.

b) Specifiche del padiglione I

Il progetto di riallestimento interno del padiglione I dovrà mantenere una capacità ricettiva di una coppia con due figli.

Inoltre, il padiglione I dispone di un portico in comune con il padiglione G. L'accesso del padiglione I al portico sarà eliminato.

ARTICOLO 7: Procedura di selezione dei progetti

7.1 Composizione della giuria

Sotto la presidenza di Sam Stourdzé, direttore dell'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici, la giuria di selezione è composta da Hedwige Gronier, direttrice del mecenatismo culturale della Fondation Bettencourt Schueller, e da Hervé Lemoine, presidente delle Manufactures nationales - Sèvres et Mobilier national, nonché da personalità qualificate e indipendenti della scena culturale francese ed europea, specializzate in particolare nei settori dell'architettura, dell'architettura d'interni e del design.

La giuria è sovrana nella sua scelta. Le sue deliberazioni, riservate, non sono soggette ad alcuna contestazione né ad alcun ricorso di alcun tipo da parte dei candidati.

La giuria può richiedere, se necessario, il parere di esperti esterni. Questi ultimi devono impegnarsi ad evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi con uno o più candidati preselezionati.

7.2 Criteri di selezione

La selezione del progetto vincitore si baserà sui seguenti criteri:

- Qualità artistica del progetto;
- Fattibilità tecnica del progetto;
- Collaborazioni puntuali con uno o più professionisti dei mestieri d'arte che saranno identificati nella candidatura;
- Conformità al capitolato d'appalto, in particolare: considerazione degli usi, ergonomia degli elementi proposti, rispetto degli elementi strutturali dei padiglioni. Inoltre, saranno valorizzate la considerazione delle questioni logistiche e di manutenzione, la capacità della proposta di durare nel tempo e la scelta di materiali eco-responsabili;
- Originalità del progetto e innovazione.

Si noti che i criteri sopra menzionati saranno valutati in modo uguale dalla giuria, senza un sistema di punteggio o ponderazione.

7.3 Preselezione dei dossiers di candidatura

Una volta ricevute le candidature, la giuria esaminerà le candidature nel mese di dicembre 2025.

Tra questi dossier, la giuria preselezionerà almeno due candidati per ogni gruppo di padiglioni, questi candidati saranno invitati a specificare il loro progetto di riallestimento d'interni in un elaborato finale le cui caratteristiche sono specificate di seguito.

7.4 Soggiorno a Roma

I candidati preselezionati saranno invitati a recarsi collettivamente a Roma, in una data scelta dall'Accademia, per precisare il loro progetto in loco.

Le spese di viaggio dei candidati saranno a carico dell'Accademia, entro il limite di 500 € IVA inclusa per candidato, previa presentazione di documenti giustificativi in buona e debita forma. Anche l'alloggio dei candidati sarà a carico dell'Accademia presso Villa Medici o, se del caso, in una struttura che soddisfi i criteri di accoglienza per i collaboratori dell'Accademia definiti dal suo consiglio di amministrazione, entro il limite massimo di quattro pernottamenti.

7.5 Elaborato finale e colloquio

Al termine del soggiorno a Roma, i candidati preselezionati dovranno fornire entro e non oltre il 9 febbraio 2026 un elaborato finale che descriva in dettaglio la loro proposta finale e che comprenda i seguenti elementi:

- Una presentazione che descriva il progetto;
- Una biografia e una fotografia del capo progetto e, se del caso, di ciascun membro della squadra candidata;
- Il progetto (viste generali, dettagliate, planimetrie, ecc.) con un elenco completo dei materiali utilizzati e una chiara descrizione della disposizione di tutti gli elementi. Sarà richiesto di includere le proposte definitive per il bagno e la cucina;
- Un elenco degli arredi previsti;
- Un budget preventivo dettagliato che includa le spese di viaggio dei team per tutta la durata del progetto, gli acquisti, ecc.;
- Un elenco completo degli eventuali sponsor e partner coinvolti nel progetto;
- Un calendario di produzione e di intervento dei professionisti dei mestieri d'arte e/o degli eventuali partner coinvolti nel progetto.

Gli elaborati finali proposti dai candidati saranno retribuiti per un importo pari a 2.000 € IVA inclusa (duemila euro tasse incluse).

I candidati saranno quindi invitati a presentare la loro proposta definitiva durante un'audizione che si terrà il 16 febbraio 2026 a Parigi.

Le spese di viaggio dei candidati saranno a carico dell'Accademia, entro il limite di 500 € IVA inclusa per candidato, previa presentazione di documenti giustificativi in buona e debita forma.

7.6 Designazione dei vincitori

La giuria delibera e designa collegialmente i vincitori per ciascuno dei due gruppi di padiglioni nel corso del mese di febbraio 2026. La giuria prende le sue decisioni per consenso. In caso di mancato consenso al suo interno, il voto del presidente della giuria è determinante.

L'Accademia si riserva tuttavia il diritto di modificare il calendario di selezione dei vincitori e si assicurerà che i candidati siano adeguatamente informati.

La giuria non è in alcun modo tenuta a designare i vincitori, né ad assegnare il riallestimento interno di uno o entrambi i complessi di padiglioni, se la qualità delle opere presentate non è ritenuta adeguata ai requisiti del bando di concorso.

Al termine del bando, verrà sottoscritto un contratto tra l'Accademia e i vincitori, che riprenderà le modalità specificate nel presente regolamento.

ARTICOLO 8: Finanziamento

8.1 Remunerazione dei vincitori

La remunerazione per la progettazione potrà raggiungere l'importo massimo di 40.000 € IVA inclusa (quarantamila euro, tasse incluse) per l'insieme dei padiglioni da A al G e di 30.000 € IVA inclusa (trentamila euro, tasse incluse) per l'insieme dei padiglioni H e I.

Tale remunerazione sarà versata ai due vincitori in cambio delle prestazioni descritte in dettaglio nell'articolo 2.3 e secondo le seguenti scadenze:

- Acconto del 10% alla firma del contratto;
- 30% alla consegna del Dossier di gara d'appalto;
- 30% ad inizio lavori;
- 30% alla fine lavori.

Tale remunerazione sarà definita nell'ambito di un contratto da stipulare tra ciascun vincitore e l'Accademia.

Il compenso degli altri collaboratori che intervengono occasionalmente dovrà essere compreso nei costi di produzione.

8.2 Budget indicativo di produzione

Il budget a disposizione per il riallestimento interno dei padiglioni potrà raggiungere l'importo di 100.000 € IVA inclusa (centomila euro, tasse incluse) per padiglione. Tale budget potrà essere aumentato di 20.000 € IVA inclusa (ventimila euro, tasse incluse), per un totale di 120.000 € IVA inclusa (centoventimila euro, tasse incluse), per i padiglioni D e G, in quanto devono essere resi accessibili alle persone con mobilità ridotta, nonché per i padiglioni H e I, la cui superficie è superiore a quella degli altri padiglioni.

Tale budget dovrà includere un margine del 15% per gli imprevisti.

8.3 Finanziamento complementare

Ciascun vincitore potrà integrare tale budget con un contributo esterno in denaro, in natura o in competenze da parte di un partner chiaramente identificato nel progetto e preventivamente approvato dall'Accademia al momento della selezione dei progetti.

Tale contributo potrà essere realizzato nell'ambito di una convenzione di mecenatismo con apporto economico, o di competenze o in natura da stipulare con l'Accademia e consentirà all'azienda mecenate di beneficiare dei vantaggi fiscali legati al mecenatismo in Francia per le aziende soggette a tassazione in Francia (riduzione fiscale di cui agli articoli 200 e 238bis del Codice generale delle imposte francese).

8.4 Spese dei lavori

Per i lavori edili dei padiglioni, come i lavori sugli impianti o di intonacatura, tinteggiatura (etc.), l'Accademia potrà rivolgersi a stipulare contratti direttamente con i suoi fornitori abituali, presenti a Roma.

ARTICOLO 9: Soggiorni dei vincitori a Villa Medici

I vincitori saranno invitati a recarsi a Villa Medici per finalizzare i loro progetti in collaborazione con i team dell'Accademia e il vincitore del bando di concorso per la creazione di una linea di arredi.

Le date dei loro soggiorni saranno proposte dall'Accademia.

L'Accademia si farà carico del trasporto e dell'alloggio dei vincitori a Villa Medici o, se del caso, in una struttura che soddisfi i criteri di accoglienza dei collaboratori dell'Accademia definiti dal suo consiglio di amministrazione, per un massimo di 10 pernottamenti.

ARTICOLO 10: Rapporti tra l'Accademia e i vincitori

Si ricorda che non può essere stabilito alcun rapporto di subordinazione di alcun tipo tra i vincitori da un lato e l'Accademia dall'altro.

Ci si aspetta tuttavia che i vincitori lavorino in buona intesa con le squadre dell'Accademia e si adeguino ai vincoli propri della gestione di un ente pubblico.

ARTICOLO 11: Azioni di comunicazione riguardanti i vincitori

L'Accademia e i partner del progetto sono autorizzati a utilizzare il nome, la biografia, le fotografie, i dati personali e le immagini dei risultati dei progetti vincitori su qualsiasi supporto, a fini di comunicazione.

ARTICOLO 12: Diritti di proprietà intellettuale

I due capi progetto vincitori si impegnano a non riutilizzare le caratteristiche essenziali dei risultati dei loro progetti nell'ambito di nuovi progetti. Si impegnano inoltre a garantire che i risultati di tali progetti costituiscano opere originali che non violino alcun diritto di proprietà intellettuale preesistente e dichiarano di disporre liberamente di tutti i diritti da loro ceduti di seguito.

L'Accademia è proprietaria di tutti gli elementi prodotti al termine del presente bando di concorso, fatto salvo il diritto morale dei membri dei due team vincitori. Data la natura storica e patrimoniale di Villa Medici, i risultati dei due progetti di riallestimento interno dei padiglioni sono effimeri e suscettibili di evolvere in funzione delle esigenze e degli usi dell'Accademia. Quest'ultima può, a questo titolo, decidere di cederli o riutilizzarli nell'ambito di una futura installazione, nonché apportare modifiche all'allestimento dei padiglioni risultanti dai due progetti. I due capi progetto vincitori riconoscono e accettano di conseguenza che l'Accademia potrà liberamente, quando lo desidera, decidere nuovi allestimenti, suscettibili di modificare in tutto o in parte gli allestimenti realizzati al termine del presente bando di concorso, senza che tali nuovi allestimenti possano essere considerati una violazione del diritto morale detenuto dai diversi membri dei due team vincitori. I due capi progetto vincitori garantiscono a questo proposito l'Accademia contro qualsiasi ricorso a questo titolo.

La riproduzione a fini editoriali degli elementi creati da un membro di uno dei due team vincitori non è autorizzata senza il previo consenso scritto di quest'ultimo. Nel caso in cui l'Accademia desiderasse pubblicare un determinato elemento creato da un membro di uno dei due team vincitori, si impegna a contattare quest'ultimo per concordare le modalità contrattuali (comprese quelle finanziarie) in base alle quali potrà farlo.

I due capi progetti vincitori cederanno all'Accademia, man mano che i risultati saranno consegnati, tutti i diritti di riproduzione, rappresentazione e adattamento sugli elementi creati e/o consegnati nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, compresi in particolare i diritti di riutilizzo, riproduzione e rappresentazione, adattamento dei risultati dei loro progetti, in modo esclusivo e gratuito, in tutto il mondo, su tutti i supporti fisici e/o digitali, per tutti gli usi (pubblicità, archivi, mostre, pubblicazioni, comunicazione istituzionale...), e per la durata dei diritti di proprietà intellettuale prevista dalle leggi e dai trattati internazionali. Si impegnano a ottenere dai diversi membri dei due team vincitori la cessione dei loro diritti a condizioni equivalenti, consentendo loro di assumere gli impegni sottoscritti nel presente articolo. Si impegnano a ribadire tale impegno, se necessario, nell'ambito del contratto che sarà stipulato tra loro e l'Accademia.

L'Accademia è quindi autorizzata, in particolare, a realizzare riprese di tutte le realizzazioni effettuate. L'Accademia dispone quindi di piena libertà di riprodurre, rappresentare e adattare, in tutto o in parte, i risultati selezionati durante il bando di concorso nell'ambito della sua comunicazione interna ed esterna, per uso commerciale e non commerciale. L'Accademia e i partner del presente bando di concorso sono autorizzati a utilizzare i nomi, le fotografie e le biografie dei membri

dei team vincitori e le immagini dei risultati del progetto a fini di comunicazione.

L'Accademia potrà autorizzare i propri partner a utilizzare, tra l'altro, le immagini dei risultati dei progetti, per scopi commerciali o non commerciali.

L'Accademia si impegna a citare espressamente tutti i membri dei team candidati e vincitori in ogni pubblicazione, indipendentemente dal supporto utilizzato. A loro volta, i capi progetti vincitori si impegnano a citare espressamente l'Accademia in ogni pubblicazione, indipendentemente dal supporto utilizzato.

I progetti non possono essere diffusi a fini di comunicazione esterna, indipendentemente dal mezzo di comunicazione utilizzato, fino al lancio della comunicazione ufficiale da parte dell'Accademia. Dopo il lancio della comunicazione ufficiale, qualsiasi diffusione da parte dei capi progetto sarà soggetta all'approvazione dell'Accademia.

ARTICOLO 13: Trattamento automatizzato, diritto all'immagine e protezione dei dati personali dei candidati

I candidati autorizzano il monitoraggio della loro candidatura e l'utilizzo della loro immagine e del loro nome alle condizioni specificate di seguito.

13.1 Utilizzo dei dati forniti dai candidati

I candidati autorizzano il monitoraggio della loro candidatura e riconoscono di essere informati che le informazioni nominative obbligatorie che li riguardano sono necessarie per la loro candidatura al presente bando di concorso, potranno essere oggetto di trattamento automatizzato e saranno utilizzate dall'Accademia per il bando di concorso. I dati personali raccolti su ciascun candidato, sia al momento della candidatura che durante l'attuazione del progetto, sono soggetti alle disposizioni della legge francese denominata "Informatique et Libertés" del 6 gennaio 1978 modificata e al Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD).

13.2 Diritti dei candidati sui dati

I candidati hanno il diritto di accedere, rettificare, modificare, limitare, cancellare e trasferire i dati personali che li riguardano. I candidati hanno inoltre il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali, compreso il diritto di opporsi al trattamento di tali dati per finalità di prospezione commerciale.

I candidati possono inoltre esercitare il loro diritto di presentare un reclamo alla Commissione nazionale dell'informatica e delle libertà (CNIL).

13.3 Diritto all'immagine

Rispondendo al presente bando di concorso, i candidati accettano che la loro immagine sia utilizzata dall'Accademia nell'ambito di qualsiasi comunicazione

VILLA MÉDICIS

relativa ai progetti di riallestimento interno dei padiglioni, sia essa contemporanea o successiva al bando di concorso. Essi riconoscono e accettano che i colloqui che potrebbero sostenere con la giuria siano filmati.

ARTICOLO 14: Sospensione, annullamento o rinvio del bando di concorso

L'Accademia si riserva il diritto di modificare il presente regolamento o di sospendere, annullare o rinviare il bando di concorso organizzato, in qualsiasi momento e senza preavviso, se le circostanze lo richiedono o per motivi indipendenti dalla sua volontà, senza che ciò possa comportare alcuna responsabilità da parte sua e senza che ne derivi alcun pregiudizio o perdita di opportunità per i candidati.

In tal caso, i candidati non potranno intraprendere alcuna azione legale, stragiudiziale o di altro tipo contro l'Accademia.

ARTICOLO 15: Disposizioni finali

Il presente regolamento è redatto in tre lingue (francese, inglese, italiano).

In caso di divergenze interpretative tra la versione originale francese del presente regolamento e le sue traduzioni in inglese e italiano, prevarrà la versione francese.

In caso di contestazione delle modalità e dello svolgimento del presente bando, e dopo l'esaurimento delle vie amichevoli di risoluzione, è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo di Parigi.

ALLEGATI

Allegato 1: Descrizione dei padiglioni;

Allegato 2: Iconografie storiche;

Allegato 3: Foto;

Allegato 4: Piante e sezioni.

VILLA MEDICI

**ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME**